VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 25 LUGLIO 2018

Su invito del Presidente relaziona il Direttore Generale D.ssa Barbara Pesci che rammenta che lo scorso 3 febbraio è cessato il contratto di lavoro con il Capo Servizio Affari Generali Dott. Riccardo Gambi, che ricopriva anche il ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza di Ravenna Farmacie S.r.l.. Alla cessazione del rapporto di lavoro con il Responsabile Affari Generali, è stato avviato un percorso di riorganizzazione del Servizio Affari Generali nell'ambito del processo in atto volto alla razionalizzazione della spesa per il personale, rinviando temporaneamente, anche tenuto conto della ravvicinata scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, la nomina del RPCT.

Evidenzia che si rende pertanto necessario provvedere in merito alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), prevista dalle norme vigenti.

Richiama in proposito le disposizioni di cui all'art. 1, comma 7, della L. 190/2012 e s.m.i. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", in base al quale "*L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività*".

Illustra inoltre le indicazione impartite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con la Delibera n. 1134/2017 recante l'aggiornamento delle Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici.

Evidenzia in particolare che l'ANAC, sul presupposto che le misure introdotte dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 ai fini di prevenzione della corruzione si applichino tout court alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni, prevedono che dette società sono tenute a nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT), secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione.

Riepilogando le disposizioni di legge e di soft law in materia, evidenzia che il Responsabile della prevenzione della corruzione e la trasparenza deve essere nominato dall'organo di indirizzo, e pertanto dal Consiglio di Amministrazione nelle società come Ravenna Farmacie Srl.

Le competenze del RPC sono quelle definite all'art. 1, commi 8 e 10 della Legge 190/2012: elaborazione della proposta di piano di prevenzione della corruzione; definizione delle procedure appropriate di selezione e formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità; proposta di modifiche al piano medesimo.

All'interno delle Linee Guida l'ANAC precisa che le funzioni di RPC, che non può essere individuato in un soggetto esterno, devono di norma essere affidate ad uno dei dirigenti della società. Nell'effettuare la scelta, la società dovrà vagliare l'eventuale esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo. La scelta dovrà ricadere su un dirigente che abbia dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo.

Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti ovvero, in ragione delle ridotte dimensioni, questi siano in numero così limitato da essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a maggior rischio corruttivo, il RPC può essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione, che operi sotto la stretta e periodica vigilanza del Consiglio di Amministrazione.

In ultima istanza, e solo in casi eccezionali, il RPC potrà coincidere con un amministratore, purchè privo di deleghe gestionali.
In proposito il Direttore fa rilevare che nell'attuale struttura organizzativa della Società non si rinvengono profili pienamente rispondenti alle indicazioni espresse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con le citate Linee Guida riguardo all'attribuzione dell'incarico di responsabile per la prevenzione della corruzione.
In particolare, è presente un unico Dirigente – il Direttore Generale – al quale sono ovviamente attribuiti compiti gestionali e operativi in aree a rischio corruttivo. Né si rinvengono tra il personale alle dipendenze della Società profili non dirigenziali in possesso dei prescritti requisiti di idoneità e competenza che svolgano la propria attività lavorativa in aree non a rischio corruttivo.
Il Direttore rammenta da ultimo che Ravenna Holding S.p.A. ha invitato la Società a consentire l'adesione del proprio RPCT alla "Rete per l'integrità e la trasparenza", di cui all'art. 15 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", come proposto con lettera della Regione Emilia Romagna – Servizio affari legislativi e Aiuti di Stato, già valutata positivamente dal Consiglio di Amministrazione nella precedente seduta del 01/02/2018, rinviando le opportune determinazioni concernenti l'autorizzazione al nuovo RPCT.
Pertanto, vagliate le possibili soluzioni prospettate dalle Linee Guida ANAC ai fini della nomina del RPCT nelle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, come sopra riportate, e avendo l'Assemblea dei Soci deliberato di affidare l'amministrazione della Società ad un organo amministrativo collegiale, si rende possibile procedere alla individuazione di tale Responsabile tra gli Amministratori non esecutivi.
Il Consiglio di Amministrazione valuta positivamente l'ipotesi di nominare quale RPCT, considerata anche dall'Assemblea dei Soci in sede di nomina dell'organo amministrativo in composizione collegiale,
le competenze e professionalità
Ultimata la discussione, il Consiglio di Amministrazione a voti unanimi, con l'astensione del Consigliere Dott. Elia Menghi

delibera

- di nominare, per le motivazioni tutte esposte in premessa, il Dott. Elia Menghi, componente il Consiglio di Amministrazione della Società privo di deleghe operative, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di Ravenna Farmacie Srl, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. 190/2012 e s.m.i., per lo svolgimento delle funzioni indicate ai commi seguenti da 8 a 10;
- di dare atto che, in conformità alla vigente normativa e alle determinazioni ANAC in materia, il RPCT dovrà svolgere tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottato dalla Società, tra i quali, a titolo esemplificativo:
    - aggiornare, nei termini di legge ovvero individuati dall'Autorità, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, proponendolo al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione;
    - verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità, redigendo, entro i termini di legge ovvero individuati dall'Autorità, la relazione annuale, anche in merito all'efficacia delle misure ivi previste;
    - vigilare sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione di cui al "Piano triennale di prevenzione della corruzione", segnalando al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza e, comunque, ai soggetti competenti le eventuali violazioni delle stesse, ai fini dell'attivazione di eventuali procedimenti disciplinari e/o di altre forme di responsabilità;
    - proporre modifiche e integrazioni al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti dell'organizzazione;
    - individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;
    - vigilare sull'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 39/2013;

- in qualità di Responsabile della Trasparenza ex D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., svolgere le attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente disciplina, assicurando la completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- di stabilire inoltre che:
  - il RPCT dovrà svolgere i compiti assegnatigli in autonomia e indipendenza, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione;
  - al RPCT sono assegnati tutti i poteri necessari all'efficace espletamento dell'incarico, ivi inclusi i poteri di vigilanza e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi adottate, nonché di accesso alle informazioni e/o documenti aziendali, propedeutici allo svolgimento delle proprie funzioni;
  - nello svolgimento dei compiti attribuiti, il RPCT potrà avvalersi del supporto delle necessarie competenze aziendali e di Gruppo, al fine di assicurare un elevato livello di professionalità specifica e continuità d'azione;
  - il conferimento di incarico di RPCT potrà essere revocato esclusivamente per giusta causa;
- di dare mandato al Direttore Generale D.ssa Barbara Pesci ai fini della comunicazione, in conformità alla vigente normativa, all'Autorità Nazionale Anticorruzione la predetta nomina, dandone altresì pubblicazione sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione Trasparente";
- di comunicare inoltre la predetta nomina alla Capogruppo Ravenna Holding S.p.A. e al Comune di Ravenna.

Il Dott. Elia Menghi dichiara seduta stante di accettare la nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) della Società.